

# Carmen Consoli, Piccolo Cesare

La chiamano coscienza popolare  
ed una febbre insolita  
offende la ragione ed alimenta ideali di uguaglianza  
Non lascer che questa orrenda epidemia contagi gli animi  
diffonder il terrore tra il mio popolo  
e brandir il mio scettro contro ogni ritrosia  
La notte guarda e non consiglia  
trascina sgomento ed ingombranti ore  
un buio cieco come rabbia come agonia  
Sua maest cerca quiete tra i guanciali di seta  
cerca il sonno dei giusti tra marmi preziosi e soffitti affrescati  
cerca unoasi di pace per lanima.  
Non lascer a questa indomita plebaglia via di scampo  
il cane che ha gi morso il padrone  
di certo un giorno o laltro prover a rifarlo  
La notte un precipitare senza appiglio  
latrito stridente di incubi e rimorsi  
un vuoto daria e di speranza, di lucidit  
Sua maest cerca quiete tra i guanciali di seta  
cerca il sonno dei giusti tra marmi preziosi e soffitti affrescati  
cerca unoasi di pace per lanima cos distante da dimenticare  
la maniera brutale con cui ha preteso devota obbedienza  
Sua maest cerca quiete tra i guanciali di seta  
ma il riposo dei giusti dominio di un regno chiamato coscienza  
scender a compromessi con il buon Dio  
ricoprirai altari di diamanti  
otterr lindulgenza e la facolt di ribaltare il senso dei comandamenti